

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

La baita agli spacciatori, affitto pagato in eroina

Andrea Camurani · Friday, August 9th, 2019

Li hanno svegliati le lingue in faccia dei due pastori tedeschi della Guardia di Finanza entrati in una baita a San Michele, [all'alba di ieri mattina](#).

Dietro i cani c'erano **carabinieri della compagnia di Luino con le armi in pugno** che hanno assicurato la sveglia prima del tempo per **tre marocchini di 29, 27 e 23 anni accusati di spacciare droga nei boschi dell'Alto Varesotto**.

Colpa di quel traffico continuo di auto, su e giù per la montagna che ha indispettito molti abitanti ma soprattutto **villeggianti assediati dal turismo dell'eroina, che non ha orari**.

Siamo a San Michele, tecnicamente a Castelvecchana, comune che fa rima col lago, ma in realtà località sullo spartiacque che separa i versanti: da una parte il Verbano, dall'altra il Luinese.

Posti da funghi e pic nic, scampagnate e passeggiate in mezzo alla natura che non possono venir lasciati nelle mani dei trafficanti, per giunta armati. **I militari hanno trovato una carabina calibro 22 nella disponibilità dei tre nordafricani**, oltre a parecchie **munizioni** impiegate per caricare il fucile e minacciare chi non paga o chi viene a rompere le scatole. Il bivacco nei dintorni, approntato per lo scambio di soldi e droga, è stato distrutto.



La baita veniva invece usata per dormire e ripararsi da un temporale improvviso.

Il punto è che **le indagini dei carabinieri di Luino hanno messo in risalto quanto già emerso nel corso dell'operazione «Maghreb»** della scorsa primavera cioè il saldarsi di una forte complicità fra assuntori e spacciatori.

I primi spesso residenti del posto e trasformati in schiavi per via del vizio, asserviti ai “signori” dei traffici che dovevano arrivare sul posto con auto “pulite“, cioè non segnalate dai sistemi di controllo stradale.

In alcuni casi anche appartamenti e residenze venivano messi a disposizione delle “batterie” che si muovevano in trasferta da Milano per piazzare la roba, eroina per la maggiore.

Quanto avveniva a San Michele fino a poche ore fa rientrava nello stesso schema: **la baita era nella disponibilità di un ragazzo che la affittava agli spacciatori per ottenere in cambio i**

“mezzini“, le piccole dosi di droga da fumare o iniettarsi.

I tre, portati in caserma e poi denunciati, sono accusati di aver infranto l'articolo 73 del dpr 309 del 90, il testo unico sugli stupefacenti: a causa delle dosi di eroina trovate proprio dai cani della Finanza arrivati in un batter d'occhio dal gruppo di Malpensa, **l'alleanza fra le forze dell'ordine ha consentito di contestare lo spaccio ai tre.**

Due dei pusher sono stati denunciati, il terzo arrestato per un residuo di pena comminata dal tribunale di Milano, che gli ha spalancato le porte del carcere di Varese. A tutti e tre è stato contestato anche il porto abusivo d'armi e di munizioni: è un piccolo calibro risalente agli anni '80 ma in grado di uccidere.

L'operazione di ieri ha messo anche in risalto la continua necessità di controllo del territorio: le forze dell'ordine arrivano dove possono, e per questo l'appello è di segnalare al 112 ogni movimento sospetto: il via vai di auto in luoghi impervi, oramai non più immuni allo spaccio; **la presenza di persone mai viste o con fare sospetto ai margini dei boschi o dei sentieri: ogni movimento, se segnalato tempestivamente, può mettere fine allo stillicidio di reati** che si consumano ogni giorno in questi boschi.

This entry was posted on Friday, August 9th, 2019 at 11:28 am and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.